ANNO II. Udine 8 Luglio N.° 27

LA INDUSTRIA

ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi anticipati . . . . fior. 2. —
Per l'Interno » » » . . . . » 2. 50
Per l'Estero » » » . . . . » 3. —

Esce ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 10 all'Ufficio della Redazione Contrada Savorgnana N. 127 rosso. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettere e gruppi affrancati.

Quei gentili nostri abbonati che intendessero continuare nell' associazione della Industria anche pel secondo semestre, sono pregati di rinnovare in tempo le loro domande, per non soffrire ritardi nel ricevimento del giornale. *La Redazione.*

Udine 2 Luglio

Il raccolto dei bozzoli nel nostro circondario s' approssima alla sua fine, e sia che si manifesti adesso meno scarso di quanto lo si aveva da prima preconizzato, sia che l' aumento delle sete non abbia ancora raggiunto quei limiti sui quali soltanto i nostri filandieri possono fondar qualche lusinga di guadagno, il fatto si è che i corsi hanno provato in questi ultimi giorni un sensibile degrado. È ben vero che le partite che si presentano adesso sul mercato sono di qualità meno buona, ma il ribasso di jeri fu repentino troppo e troppo significante per non doverlo attribuire ad altre cause.

I prezzi che si sono pagati nel corso della settimana sulla nostra piazza sono i seguenti:

27 Giugno	da "L.	2.50	a "L.	3.30
28	« «	2.40	« «	3,40
29	« «	2.29	« «	3.30
30	« «	2.28	« «	3,25
1 Luglio	« «	2.20	« «	2.75
2	« «	2.35	« «	2.70

ed un solo peso di poche libbre venne jeri contrattato a L. 3.40.

Le filande sono appena incominciate e quindi non deve far meraviglia se non si videro ancora i primi campioni delle sete nuove.

Tutta l' attenzione dei filandieri è rivolta in questo momento a poter penetrare su quali basi si apriranno le prime transazioni; e se dovessimo riportarsi ad alcune vendite di vecchie sete friulane che si sono effettuate nel corso della settimana sulla piazza di Milano, non crediamo che i filatori possano restar molto soddisfatti. Prezzi veramente brillanti, nell' attual condizione delle cose, non si sono finora praticati che per alcune distinte filature di Francia e di Lombardia che non si possono così facilmente rimpiazzare e che sono assolutamente indispensabili per certi speciali bisogni della fabbrica. Ed ecco dove sta la ragione dei prezzi esorbitanti che fin dal principio della campagna vennero pagati dai filatori di marche privilegiate per alcune qualità di bozzoli; e ci ricorda benissimo di aver nei precedenti numeri premunito a tempo i nostri filandieri, onde non si lasciassero trasportare da questi esempi, che potrebbero trarli in funesti disinganni.

Le lettere di Milano ricevute nel pomeriggio ci annunziano che la piazza era un poco più animata alla partenza del corriere, perchè era subentrata maggior confidenza nella pace pel contegno dell' Inghilterra, ma che del resto il mercato continuava sempre sotto il peso delle ristrettezze finanziarie.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Lione 27 Giugno

Dopo quasi un mese di febbrile agitazione, la decorsa settimana si dimostrò comparativamente più calma, e così il nostro mercato va poco a poco riprendendo la sua abituale fisionomia, e i prezzi tendono a mettersi sur un piede regolare. Pel momento hanno il grave inconveniente di non soddisfare nè i detentori che non li trovano in rapporto con quelli dei bozzoli, nè i compratori che durano fatica a sottomersi ad un aumento altrettanto forte che inatteso.

Queste stiracchiature, inevitabili dopo una simile scossa, si prolungheranno evidentemente fino al punto in cui il consumo pronuncierà la definitiva sentenza; ma intanto è pur troppo da temersi che, nelle attuali condizioni dell' America e dell' Europa, questa equivoca situazione possa continuare lungo tempo ancora a grave scapito di tanti interessi. In una parola, la nostra situazione commerciale si rassomiglia molto alla situazione politica; non sarà, cioè, nè la pace nè la guerra, ed in attesa che la bilancia penda da una parte o dall' altra, si sarà forzati di vivere alla giornata.

Questo stato d' incertezza che vi segnaliamo per darvi una giusta idea della presente nostra condizione, comincia ormai a pesare sul nostro mercato, e impedisce quelle transazioni a consegna che si ha l' abitudine di trattare appena chiuso l' acquisto dei bozzoli. Finora sono molto rare, e non se ne fa che per trame di filatura e lavorerio d' ordine primissimo, e per qualche greggia delle Cevennes di un consumo assolutamente indispensabile.

Il mercato di Londra sembra che provi le stesse nostre perplessità, e malgrado la riduzione dello sconto, non trova il coraggio di spingere

APPENDICE

Lettere alla Redazione

XXXVI.

Caro Sig. Vatri,

Udine 30 Giugno

Scorrendo la nostra *Rivista* della scorsa settimana, mi venne fatto di notare, fra gli offerenti per la Biblioteca, un tale che aveva donato niente meno che 178 volumi. Ecco, dissi tra me a tal vista, ecco uno di coloro che ambiscono mostrarsi generosi a buon mercato, perchè probabilmente tutti quei volumi non saranno altro che opuscoloni e libri vecchi meritevoli d'essere tratti presso qualche salsiciajo anzichè in una Biblioteca.

Non le nascondo che ad indurmi in tale supposizione, contribuirono non poco il titolo che precedeva il nome del donatore, conoscendo già troppo bene quanto possa la generosità in certi nostri gentiluomini, e dal sapere come quei signori della *Rivista* amino sempre confondere volumi con fascicoli. All' indomani però, recatomi alla Biblioteca coll' intenzione di verificare la cosa, trovai con mia sorpresa che il torto era mio, perchè il conte Frangipane aveva effettivamente donato 178 volumi, e che razza di volumi! La si figuri che essi si compongono tutti di Gazzette ufficiali; di quella di Milano, cioè, che dal 1806 va sino al 1855, e di quella di Venezia che dall' epoca nefasta in cui la Serenissima soggiacque vittima della propria debolezza, viene fino all' anno di grazia in cui ho l' onore di romperle le tasche con questa tiritera.

Ora domando io, perchè trattandosi d' una raccolta così preziosa quale è quella della Gazzetta di Venezia, raccolta difficile a trovarsi completa, e della quale spesso moltissimi hanno d' uopo, per un atto, per una Notificazione, un Decreto un Editto ecc., perchè domando, la *Rivista* che si dice tenera di tutto quello che torna di vantaggio al paese, non si è punto curata d' informarci sulle qualità di questo ricco donativo? Lo stampare il titolo di tutti i libri buoni e cattivi che si offrono, capisco non è cosa di poco momento per un foglio settimanale, ma lo spendere poche parole intorno a cosa di tanto rilievo quale è questa, ci scusi il chiar. prof. Giussani, ma oltrecchè essere l' affare di poco, era fors' anco un dovere per chi si da l' aria d' essere il portavoce Municipale.

Egli è quindi perchè si possa sapere ciò che si dona, e perchè i donatori non siano defraudati della debita lode e della riconoscenza dei propri concittadini che ora, unendone la mia voce alla sua, signor Vatri carissimo, domando che si cerchi modo una volta di rendere di pubblica ragione i titoli delle opere che si trovano alla Biblioteca, della quale, se non le è discaro, dirò qualcosa un altra volta.

Mi creda suo affezionatissimo A.

XXXVII.

Onorev. Redaz.

Udine 1° Luglio

Tempo già fu si andava in traccia di un locale per le scuole femminili. Vennero proposte due case private. Il Municipio però volle che si usufruttasse il palazzo Bertolini, e ivi instituì le scuole femminili. Lo ingegnere municipale era il più accanito propugnatore del collocamento di esse scuole nel palazzo Bertolini; e la sua robusta proposta venne accettata.

Non è passato appena un' anno dalla installazione delle scuole femminili, e già il Municipio mediante private commissioni, desidera levare da colà dette scuole e metterle in altre località. L' ingegnere municipale è il più accanito propugnatore del principio, che quell' istituto femminile debba sgombrare il palazzo Bertolini.

Mi pare che non ci sia una certa quale coerenza ne' principi tecnici di questo signor ingegnere? — Se poi il suo parere deve subordinarsi all' altrui volontà, si metta nella seconda riga, anzichè avanzarsi di molti passi sulla fronte.

So che del palazzo Bertolini si vuol fare, e molto a proposito a parer mio, un palazzo Pitti, però colle dovute convenienze; ma io ritengo che si dirà molto e si farà poco, come fatalmente accade spessissimo di osservare.

Mi creda P. Z.

i prezzi delle sete della China e del Giappone. Quanto a Milano, Torino ed altri mercati di produzione non si vede naturalmente pel momento che una cosa sola: il prezzo dei bozzoli.

Tutti gli sforzi della fabbrica non tendono che a far rialzare i prezzi delle stoffe, per metterli in rapporto con quelli della materia prima; ma, bisogna pur confessarlo, finora questi tentativi non si vedono coronati di un grande successo.

La settimana passata abbiamo ricevuto da Shanghai il seguente dispaccio in data del 5 Maggio:

Mercato attivo — Tsatlee terzo a 400 taels — 1200 balle spedite — stock 2000 balle — Cambio 6, 4, 5.

Questa cifra di 1200 balle vendute alla fine di una campagna, deve far supporre che gli arrivi in sete del Giappone abbiano ripreso il naturale loro corso; la prossima valigia che si attende entro il mese, ci apporterà maggiori schiarimenti.

La nostra stagionatura ha segnato chil. 64,664 contro chil. 92,521 della settimana precedente.

Milano 30 Giugno

La situazione del nostro mercato non si è punto cambiata dopo gli ultimi miei avvisi del 23 corrente: gli affari procedono ancora a rilento e non si pensa che a soddisfare ai più urgenti bisogni della giornata. Manca assolutamente il coraggio di operare a prezzi così elevati, come sono quelli che bisogna pagare pel momento, attesa la meschinità dei nostri depositi; e la speculazione si tiene affatto in disparte, preoccupata anche un poco dalle politiche complicazioni che, se non fanno ancora temere delle serie conflagrazioni, non inducono nemmeno nella lusinga di una vicina soluzione pacifica.

Si sono veduti in questi giorni alcuni campioni di greggie nuove del paese nei titoli di $^{10}/_{12}$ a $^{11}/_{14}$ d. in buona qualità corrente, e trovarono pronto collocamento dalle L. 79 a 81, secondo il filo e la qualità.

Le greggie Friulane e del Veneto in $^{11}/_{13}$ a $^{12}/_{15}$ d. non trovano impiego che dalle L. 70 a 71.50 e ben inteso per qualità belle correnti.

Molto più ricercate furono le trame in causa della loro scarsezza. Le buone qualità nostrane $^{20}/_{24}$ d. ottennero con facilità L. 84 a 85: le belle correnti $^{20}/_{24}$ — $^{22}/_{26}$ a $^{24}/_{28}$ d. si poterono collocare dalle L. 79 — alle L. 81; e le friulane miste, ma nette $^{28}/_{34}$ a $^{34}/_{38}$ dalle L. 76 a 78.

Si è fatto qualche cosa anche negli organzini. Pelle qualità sublimi $^{20}/_{24}$ d. si è praticato L. 94 per strafilati buoni correnti $^{20}/_{24}$ a $^{22}/_{26}$ L. 86 a 87; e si è pure accordata a liprer qualche partita di strafilati $^{22}/_{26}$ prodotti di galetta asiatica, fra le L. 83 a 84.50.

I mazzami greggi si sostengono da L. 63 a L. 66 secondo la loro finezza e qualità: ma finora si sono fatti pochissimi affari.

MERCATO DEI BOZZOLI

Dal Bollettino officiale di Torino riportiamo i prezzi dei bozzoli che si sono praticati sui principali mercati d'Italia, il giorno 28 del passato mese di Giugno.

Alba	da It.L.c 4.54	a L.c 6.16
Asti	« « 4.05	« 5.66
Brescia	da It.L.c 4.91	a L.c 6.17
Carmagnola	« « 4.45	« 6.05
Casale	« « 4.20	« 6.06
Ceva	« « 3.24	« 6.65
Chiavenna	« « 4.—	« 5.55
Cuneo	« « 4.33	« 5.87
Fossano	« « 3.10	« 5.66
Ivrea	« « 3.53	« 4.95
Milano	« « 3.15	« 5.65
Mondovi	« « 3.04	« 5.66
Lodi	« « 4.04	« 5.56
Novara	« « 3.74	« 5.55
Novi	« « 3.54	« 5.86
Parma	« « 3.—	« 7.06
Pavia	« « 4.05	« 5.45
Pesaro	« « 3.50	« 6.10
Piacenza	« « 3.60	« 5.50
Perugia	« « 4.10	« 5.60
Pisa	« « 3.—	« 6.30
Pinerolo	« « 4.—	« 6.06
Ravenna	« « 3.90	« 5.90
Regio (Emilia)	« « 3.10	« 5.60
Reggio (Calabria)	« « —	« 5.26
Rimini	« « 3.50	« 5.50
Saluzzo	« « 3.93	« 6.05
Savigliano	« « 4.—	« 6.36
Sienna	« « 5.—	« 5.90
Terni	« « 4.40	« 5.20
Torino	« « 3.05	« 5.85
Tortona	« « 5.05	« 5.65
Vercelli	« « 3.54	« 5.56
Vigevano	« « 3.10	« 5.80

Valenza (*Francia*) 23 Giugno. La vendita dei bozzoli fu molto animata in questi giorni, e i corsi non hanno subito certe variazioni. Si ha pagato:

Le Bukarest belle	da fr. 5.60	a 6.—
Le Nouka	« « 5.—	« 5.40
Le Giapponesi	« « 3.75	« 3.—
I bozzoli leggieri	« « 3.—	« 3.50

Avignone 24. detto. Il raccolto delle galette è pressochè al suo termine nel nostro paese e i prezzi si mantengono sempre fermi.

Le Bukarest	da fr. 6.—	a 6.50
Le Nouka	« « 5.—	« 5.75
Le inferiori	« « 4.—	« 5.—

Romans 23 detto. La raccolta dei bozzoli tocca alla sua fine, con un ribasso di 25 centesimi sulle qualità ordinarie che si pagano da fr. 5,20 a fr. 5,30; ma pelle qualità fine i prezzi si sono sempre mantenuti da fr. 5,75 a fr. 6.

Trans 23 detto. Il nostro raccolto è terminato, e mercè la riuscita eccezionale delle sementi del paese, si può calcolarlo pressocchè eguale in quantità a quello dell'anno passato. I prezzi si sono aggirati fra i fr. 4 a 4,50; e dalle prove fatte alla filatura si ritiene sarà di 13 chil. per uno colle buone galette, e di 15 colle qualità ordinarie.

Aubenas 23 detto. L'acquisto dei bozzoli è sul punto di terminare, ed in questi giorni si è manifestato un ribasso piuttosto sensibile. Gli ultimi prezzi variavano, pelle buone qualità, da fr. 5,25 a fr. 5,60.

Risultato generale della campagna sericola in Francia del 1864

Ardèche Nel circondario di Privas, la raccolta non raggiungerà il terzo di quella dell'anno decorso. Le sementi di Bakarest hanno mancato generalmente, e le Nouka sulle quali si aveva contato, hanno deluso ogni speranza. Nei dintorni di Largentière non furono che le Nouka a grana ordinaria che abbiano dato dei risultati abbastanza soddisfacenti. Le Bukarest hanno fatto naufragio. Malgrado però tutte queste perdite l'esito finale del raccolto di questo circondario fu migliore di quello di Privas: si avrà una metà circa di un raccolto ordinario. I dintorni di Tournon non sono stati più fortunati di Privas, e la raccolta è di molto inferiore a qualla dell'anno passato.

Gard Le notizie che abbiamo ricevuto dai principali centri sericoli di questo dipartimento, di Vigan, di S. Ambroix, d'Auduze, di Nimes, Uzès ed Alais s'accordano tutte nel confermarci che la raccolta è molto inferiore a quella dell'anno decorso, e che non sorpassa il terzo di un raccolto comune.

Drôme A Valenza, Montélimant, Romans Crest ed a Die il raccolto sarà appena la metà di quello del decorso anno. La semente di Bukarest ha interamente fallito, e le Montagne e qualche Nouka hanno dato dei buoni risultati.

Isère Tutte le razze a bozzoli fini hanno completamente fallito in questo dipartimento, e soprattutto le razze del paese; e non sono propriamente che le Nouka ordinarie, le Montagne e il Portogallo che abbiano prodotto qualche cosa. La raccolta si può valutare un terzo circa quella di un raccolto ordinario.

Vaucluse Se non fossero state le Nouka grossolane e le Montagne che hanno generalmente riuscito, il nostro dipartimento non avrebbe veduto traccia di galette. Le Bukarest e Nouka a grana fina non hanno dato in medio 4 chilogrammi per oncia; e lo stesso può dirsi delle Macedonie e delle altre razze indigeni. Le provenienze giapponesi del primo anno e non ancora acclimatate hanno dato dei magnifici risultati, ma erano tanto rare, che non si possono calcolare nel generale risultato del raccolto. Tutto calcolato, la ruina fu quasi completa nel dipartimento di Valchiusa, e la raccolta raggiungerà appena un sesto di un raccolto ordinario.

Var Tre provenienze molte diffuse in quedintorni, cioè Svizzera, Nouka e indigena hanno fallito quasi del tutto. Il prodotto dei bozzoli è adunque di molto inferiore a quello dell'anno passato, e non sorpasserà il quarto di una buona annata.

Boche del Rodano, Herault, Alte e Basse Alpi. Si sono messe all'incubazione molte sementi del paese, e in tutti quattro i dipartimenti hanno fatto quasi niente. La raccolta sarebbe nulla, per così dire, se non avessimo avuto le Montagne, le Nouka e il Portogallo che hanno fatto buona riuscita; in pieno avremo un quarto circa del prodotto dell'anno decorso. (*Sericiculture Pratique*)

Ecco in qual modo il *Commercio* di Torino apprezza

I BOZZOLI DEL GIAPPONE

Aderiamo di buon grado a soddisfare il desiderio di molti dei nostri associati che non hanno conoscenza dei bozzoli del Giappone, i quali ci hanno chiesto replicati schiarimenti intorno alla loro qualità ed al loro valore.

Le sementi Giapponesi che noi abbiamo distribuito per l'allevamento che ora si chiude, erano di tre qualità e sotto tre differenti denominazioni, e tutte a quattro mute.

La prima giunse colla denominazione Mybas e produsse bozzoli verdi cinturini di bellissima forma e di molta consistenza.

La seconda col nome Oshio produsse bozzoli bianco-perlati bellissimi e generalmente di consistenza ancora maggiore di quei verdi.

Tanto nella qualità Oshio quanto nella qualità Mybas si conteneva pure qualche bellissimo bozzolo giallo-carne di forma più grossa del verde e bianco ordinario di questa provenienza, ma la proporzione fu piccolissima e, a dir molto, raggiunse appena l'1 ogni 200.

La terza qualità giunse colla denominazione di Nagassaki e produsse bozzoli gialli di forma e colorito come i pochi gialli trovati nel Mybas e nell'Oshio e misti a qualche bianco, ma nel complesso di forma e tessuto più scadente delle precedenti due qualità, e molti inferiori anche per sanità e robustezza.

Rapporto al valore di questi bozzoli come oggetto da servire alla riproduzione furono pagati a prezzi di favore, e per piccole quantità in certi luoghi a prezzi anche esagerati: come mercanzia, uno strano pregiudizio di alcuni filandieri li qualifica di minor merito del bozzolo nostrano e delle migliori razze asiatiche, ma ripetiamo è uno strano pregiudizio perchè il filo serico dei giapponesi primeggia con quello delle migliori razze italiane e della Siria, è migliore a quello di tutte le altre razze ordinarie che si introdussero dopo che si confezionano le sementi all'estero. Infatti le sete del Giappone si pagano ai prezzi più elevati e quasi sempre al livello o superiori a quelli praticati per le sete italiane ordinarie e della Siria, tanto a Londra, che a Lione ed a Marsiglia.

Nè puossi credere che valgano meno perchè presentino al bacino minor reddito delle altre qualità, perocchè senza produrre le prove in contrario fatte da noi stessi, citiamo la testimonianza di una persona autorevole e assai favorevolmente conosciuta in queste nostre antiche provincie.

Il sacerdote Federico Roletti, prevosto di Piobesi d'Alba e distinto bacologo, ebbe nell'aprile scorso da noi un cartone di seme Giappone Oshio dal quale ricavò chilogrammi 42 di bellissimi bozzoli bianchi.

Questi bozzoli messi al bacino il primo giorno diedero k. 1 di bellissima seta ogni 13 di bozzoli impiegati; il secondo giorno si ottenne la stessa seta con chilogrammi 12 ½ degli stessi bozzoli; al terzo giorno in cui le filatrici aveano imparato a trattare il bozzolo che avcano fra le mani, s'impiegarono meno di chilogrammi 12 di bozzoli per averne uno di seta.

Da ciò ne emerge che anche pel reddito i bozzoli del Giappone gareggiano colle migliori qualità per l'addietro ottenute.

Noi abbiamo presentato alla Camera di commercio ed arti di Torino un saggio dei bozzoli ricavati dai nostri semi Mybas e Oshio, e l'onorevole signor presidente in una lettera gentilissima, che ci riserbiamo pubblicare, ammette che i bozzoli in discorso sono ottimi sotto tutti i riguardi.

GRANI

I mercati della settimana hanno presentato un'attività più che discreta nelle vendite dei Granoni. La domanda fu sempre continuata per i bisogni della montagna e dei nostri dintorni, ed i prezzi hanno in conseguenza aumentato di 25 a 30 soldi lo staio.

I formenti all'incontro non hanno potuto rialzarsi dall'abbandono in cui giacciono da qualche tempo, pell'approsimarsi del nuovo raccolto che promette una discreta abbondanza.

Venne trattato qualche affare in Segale nuove a prezzi molto ridotti, pella cattiva condizione della stagionatura; la roba secca però si vende ai corsi che notiamo qui di seguito

Prezzi Correnti

Formento	da L. 17.50	a L. 17.—
Granoturco	« 12.50	« 12.—
Segala	« 9.—	« 8.—
Avena	« 11.25	« 11.—

Trieste 1 Luglio. In questa ottava il mercato fu poco animato. Nel Formento non si hanno a segnare variazioni notevoli, le notizie sull'andamento dei raccolti sono in generale abbastanza soddisfacenti. Dopo la totale mancanza di Formentone disponibile, i primi carichi approdati raggiunsero pieno prezzo; in seguito poi a maggiori rinforzi, l'articolo si chiuse in calma. Segale ed Orzi senza domande. — Avene tenute debolmente. Le vendite totali ammontano a Staia 45,7000.

Formento

St. 12000	Polonia-Odessa	f.ni 6.55 af.ni	6.75
« 1000	« cons. Ott.		« 6.75
« 2000	Banato	« Genn.	« 7.—

Granoturco

St. 6000	Ibraila storno cent.		f.ni 4.20
« 9000	« porti Aus.		« 4.30
« 3000	Galatz	« «	« 4.40
« 1000	«	al consumo	« 4.35

Venezia 29 detto. Non abbiamo a notare alcun affare importante in granaglie; anche i consumi dei frumentoni sono lenti. Si è fatto qualche dettaglio di Galatz a f. 3.85. e di Foxani a f. 4.02, quest'ultimo con qualche condizione.

Nulla si è fatto in frumenti. Le segale e gli orzi sono negletti.

Rovigo 29 detto. Siamo ancora con grande scarsezza d'affari non prendendo parte la speculazione ma il solo dettaglio di consumo. — Al nostro mercato di jeri qualche dettaglio di Frumento da aust. L. 20 a 21.50 — Formentoni Friuletto e Gialloncino aust. L. 12,50 a 13 — Pignoletti aust. L. 13.50 a 13.75 — Avene aust. L. 9 a 9.25 — Ravizzone aust. L. 24 a 25.

COSE DI CITTA'

Abbiamo giorni sono annunziato che la illuminazione a gaz sarebbe entro breve tempo estesa anche ai borghi di Cussignacco, Grazzano, S. Maria, SS. Redentore ed ex Cappuccini; ed ora veniamo a rilevare da fonte sicura che il Municipio ha inoltre contrattata la definitiva diramazione a tutta intera la Città. Non resta più che d'intendersi sull'epoca entro la quale la Società s'impegnerebbe di attivarla, ed in questo il Municipio lascia libera la scelta alla Compagnia.

Questa ulteriore diramazione richiede niente meno che 3000 metri di tubi e forse più, oltre quelli già accordati dalla Società, il di cui importo, unito a quello dei fanali e delle altre spese necessarie, viene approssimativamente calcolato in circa 28 mila fiorini; e di questo esborso il Municipio verrà reintegrato nei primi sette anni, col risparmio dei fior. 4000 all'anno che porta la sostituzione del gaz al vecchio sistema ad olio. Ma v'è di più: Per ogni due fiammelle nuove che prenderanno i privati, la Compagnia del gaz è obbligata di corrispondere al Municipio l'importo di dieci metri di tubi. E così mercè le insistenze della stampa e il desiderio espresso dai cittadini, Udine sarà la prima fra le città del Veneto che sia completamente illuminata a gaz.

Veniamo pregati di dar pubblicità alla lettera seguente.

Pregiatissimo Sig.r Olinto Vatri

Redattore del Giornale l'Industria

UDINE

Devo rettificare un errore che le è sfuggito nel ricorso dei Borghigiani di Pracchiuso della nostra Città, laddove parla di 7 anni da che è mantenuto l'abuso del rigagnolo alla Caserma S. Valentino, mentre sono 27; questo dichiaro per la pura verità e perchè altrimenti non starebbe in relazione colla prescrizione trentennaria. Il Sig. Nardini mi fece dire che col prossimo numero intende di trattare a sua discolpa la quistione del restello divisorio fra la sua casa e lo stabilimento dei ricoverati, con qualche schiarimento sul ricorso al Municipio. Lo gradiremo volentieri.

Siccome poi in una recente corrispondenza da Udine inserita nel Giornale "Il Tempo„ dopo fatta l'apalogia dell'accattonaggio di questa Città, fa di volo cenno d'un preteso antogonismo fra gli abitanti di Borgo Cussignacco e quelli di Pracchiuso, io che appartengo a quest'ultimo, prendendo la parola per tutti quelli che firmarono il ricorso, dirò che non pretendiamo un'acca (come si va sognando quel corrispondente) che si facciano tutti gl'immegliamenti stradali ed altro dal levare al tramontore del sole; ma era pur d'uopo risvegliare lo stato vero della nostra contrada, e se si fece cenno del Borgo Cussignacco, lo si dovette alla contrattata illuminazione a gaz coll'Impresa per quel Borgo, ommettendo il nostro che non la cede per frequentazione ed importanza sicuramente a quello. In certe quistioni andrebbe bene che tutti parlassero come me a visiera alzata (*) onde non si avesse forte motivo di annoverare certi anonimi corrispondenti, fra questi egoisti accennati nel ricorso — Mi creda con tutta stima e rispetto.

Devotissimo Servo

DOMENICO MODESTI

(*) Certi corrispondenti del *Tempo* non possono uscire dal loro nascondiglio senza far ridere il mondo, che li scoprirebbe così per gli autori dei propri elogi.

Tranne pochi individui, ecco come si compone in giornata il personale del Municipio —

Dirigente

Pavan dott. Pietro — i. r. Comm. distr. di Dolo, f. f. *di Assessore*

Bertoldi Francesco — i. r. Comm. in disponibilità, f. f. *di Segretario*

Ziernazli Guglielmo — i. r. Agg. di concetto, f.f. *di alunno praticante*

Devora Amadio — i. r. Alunno di cancel. di Dolo, f. f. *di agg. ingegnere*

Pupatti dott. Girolamo, già i. r. Ing. edile di Gorizia, f. f. *di Ragionato*

Zujani Gerardo — i. r. Uff. contabile

Praticante di cancelleria

Stefani Carlo, — già i. r. Alunno d'Intendenza

Cancellista agli alloggi

Riva Francesco — i. r. Uffiziale di linea dimissionario

Cursore all'anagrafi

Battacchi Giovanni — i. r. Guardia mil. di Polizia in pensione, f. f. *di Cursore*

Gerardi Giovanni — i. r. Gendarme congedato

OLINTO VATRI *redattore responsabile.*

BORSA DI VENEZIA

EFFETTI	Giugno 27	Giugno 28	Giugno 29	Giugno 30	Luglio 1	Luglio 2
Prestito 1859	84.25	83.75	—.—	83.25	—.—	—.—
» 1860	82.—	83.—	—.—	83.25	—.—	—.—
» Nazionale	69.—	69.75	—.—	69.40	—.—	—.—
Banconote	86.50	87.—	—.—	86.75	86.75	—.—
VALUTE						
Doppia di Genova	31.85	31.90	—.—	31.82	31.82	31.82
Da 20 Franchi	8.06	8.06	—.—	8.06	8.06	8.06

BORSA DI VIENNA

EFFETTI	Giugno 27	Giugno 28	Giugno 29	Giugno 30	Luglio 1	Luglio 2
Metalliche 5 0/0	70.10	70.85	—.—	71.20	71.40	71.65
Prestito Nazionale	79.60	79.90	—.—	79.70	79.70	79.70
» 1860	93.93	95.25	—.—	95.50	96.—	95.65
Londra	115.75	115.—	—.—	114.80	115.—	115.25
Augusta	114.50	114.—	—.—	113.50	113.50	113.75
Mobilier	189.40	190.80	—.—	191.40	191.80	191.10
Azioni della Banca	779.—	781.—	—.—	784.—	781.—	782.—

MOVIMENTO DELLE STAGIONAT. D'EUROPA

CITTA'	Mese	Balle	Kilogr.
UDINE	dal 27 Giug. al 2 Luglio	—	—
LIONE	» 17 » 24 Giugno	870	64664
S.t ETIENNE	» — » — »	—	—
AUBENAS	» 9 » 22 »	52	4627
CREFELD	» 11 » 18 »	367	19993
ELBERFELD	» — » — »	—	—
ZURIGO	» 2 » 16 »	307	18514
TORINO	» — » — »	—	—
MILANO	» — » — »	—	—
VIENNA	» 17 » 23 »	104	4730

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LONDRA

Qualità	IMPORTAZIONE dal 12 al 18 Giugno	CONSEGNE dal 12 al 18 Giugno	STOCK al 18 Giugno 1864
GREGGIE BENGALE	—	175	6717
» CHINA	15	663	13,535
» GIAPPONE	73	479	6775
» CANTON	—	48	663
» DIVERSE	—	26	859
TOTALE	88	1391	28549

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LIONE

Qualità	ENTRATE dal 20 al 30 Giugno	USCITE dal 20 al 30 Giugno	STOCK al 30 Giugno
GREGGIE	—	—	—
TRAME	—	—	—
ORGANZINI	—	—	—
TOTALE	—	—	—

UDINE, Tipografia Jacob e Colmegna.

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 2 Luglio

GREGGIE d. 10/12 Sublimi a Vapore a L. —:—
» 11/13 » » » —:—
» 9/11 Classiche . . » 26:25
» 10/12 » . . » 26:—
» 11/13 Correnti . . » 25:25
» 12/14 » . . » 25:—
» 12/14 Secondarie . . » 24:50
» 14/16 » . . » 24:—

TRAME d. 22/26 Lavorerio classico a.L. —:—
» 24/28 » » » —:—
» 24/28 Belle correnti . » 29:—
» 26/30 » » » 28:75
» 28/32 » » » 28:50
» 32/36 » » » 28:—
» 36/40 » » » 27:50

CASCAMI - Doppi greggi a L. 8:— a L. 8:50
Strusa a vapore » 6:10 » 6:15
Strusa a fuoco » 5:85 » 6:—

Vienna 30 Giugno

Organzini strafilati d. 20/24 F. 26:— a 25:50
» » » 24/28 » 25:— » 24:75
» andanti » 18/20 » 25:50 » 25:—
» » » 20/24 » 24:50 » 24:—
Trame Milanesi » 20/24 » 24:— » 23:75
» » » 22/26 » 23:75 » 23:50
» del Friuli » 24/28 » 23:50 » 23:25
» » » 26/30 » 23:25 » 23:—
» » » 28/32 » 22:75 » 22:50
» » » 32/36 » 22:50 » 22:—
» » » 36/40 » 22:— » 21:75